

Considerazioni dell'architetta Raffaella Laezza sul primo PNA Forum assise di esperti dal mondo, a Venezia, sulla pietra naturale autentica

Quel materiale mirabile punto d'incontro a metà tra ambiente e cultura

Giovanna Pastega

«Ci sono parole che arrivano come pietre, non per ferire ma per restare. "Stone is?" è una frase che non si chiude». Con queste parole l'architetta Raffaella Laezza, docente di composizione architettonica e teorica del metodo progettuale Eco Generative Architecture, aprirà come coordinatrice scientifica il "PNA International Forum - Stone Is?" che il 12 e 13 giugno si svolgerà a Venezia nell'Aula Magna dell'Università IUAV ai Tolentini. In sintonia con il tema della Biennale d'Architettura di quest'anno "Intelligens. Natural. Artificial. Collective" le parole chiave di questo forum dedicato alla pietra cercheranno di coniugare prospettive scientifiche, storiche, artistiche, ambientali e antropomorfiche nella visione di un futuro possibile dal punto di vista della sostenibilità ad emissioni zero.

L'evento con oltre 200 partecipanti riunirà 12 relatori d'eccellenza provenienti da tutto il mondo da ambiti diversi per indagare le sei sezioni tematiche immaginate dalla curatrice del forum, per tracciare il ciclo "vitale" della pietra:

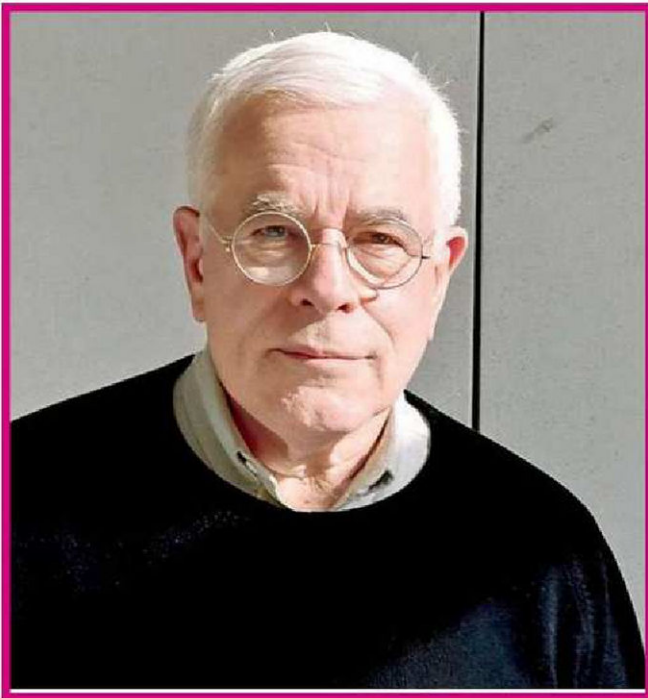
Origini, Cave, DNA Pietra Genetica del Progetto, Cantieri Check Up CO2, Arcipelago Urbano, Metamorfica, "Do You Stone Art?".

Guest star di questo forum Peter Eisenman, docente di architettura all'Università di Yale, noto come uno dei "New York Five", i cinque architetti i cui lavori apparirono ad un'esposizione del MoMA nel 1967, progettista della Città della cultura di Santiago de Compostela, dove sono state utilizzate 50 milioni di pietre.

«Il format di questo forum - spiega Raffaella Laezza - è assolutamente innovativo e anche paritetico nei generi, ma soprattutto è un forum che intende costruirsi in itinere. Il mio compito sarà quello di raccogliere ogni giorno la risposta che ciascun relatore darà alla domanda chiave "Stone is?". Ogni parola sarà un frammento di senso per costruire un alfabeto comune collettivo condiviso non solo in ambito architettonico, tra professionisti, progettisti, tecnici, designer e imprese, ma da tutte le persone. Il mio codice segreto che ha fatto nasce-

re l'articolazione di questo forum - racconta - parte da lontano, dalle Pietre di Venezia di John Ruskin, dalla pietra come elemento base delle costruzioni umane».

Questa riflessione corale si intreccia strettamente alla sfida del nostro mondo contemporaneo in tema di sostenibilità ed emissioni zero, sfida che non poteva che essere lanciata da Venezia, sede di una delle università più importanti al mondo di architettura e pianificazione, che farà partire a breve un master di secondo livello dove ai futuri architetti verrà insegnato come compensare le emissioni nocive che ogni progettazione comporta. «Non tutti sanno - spiega Raffaella Laezza - che l'Italia è molto avanti in questo settore e che esistono tutta una serie di Services, anche in Veneto, molto abili a calcolare il peso del CO2 e a fornire strumenti e modalità pratiche per compensare, come ad esempio piantare alberi in vari parti del mondo. Anche per questo forum - conclude - verrà calcolata la produzione di CO2 e sono certa che la compenseremo nel migliore dei modi».



Peter Eisenman,
Yale School of Architecture,
New Haven, Connecticut,
ospite di luav in questi giorni